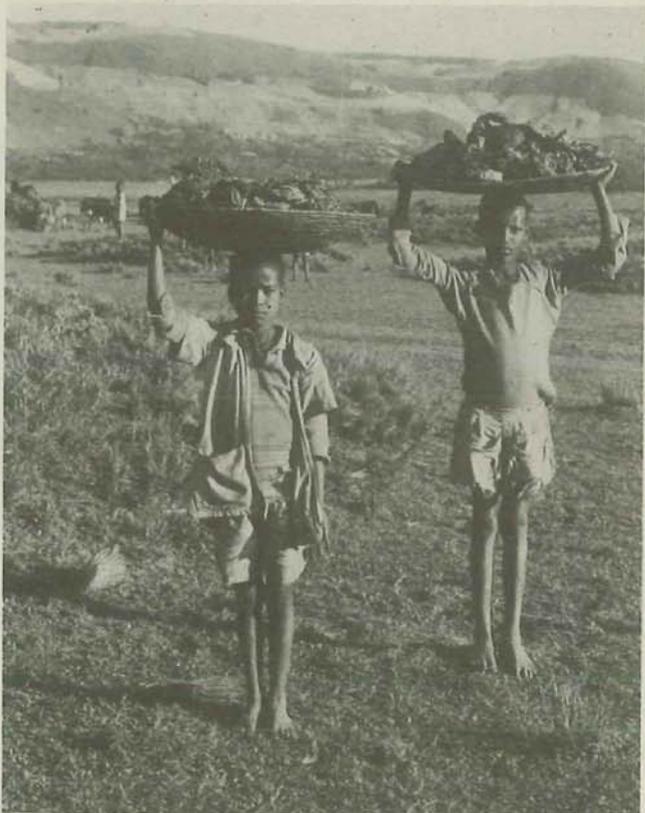


messaggero cappuccino supplemento

Supplemento a:
messaggero cappuccino,
bimestrale d'informazione dei cappuccini bolognesi-romagnoli
n. 6 novembre-dicembre 1988
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE IV GRUPPO (70%)

Una Chiesa particolare

**a cura del SEGRETARIATO PROVINCIALE
ANIMAZIONE MISSIONARIA CAPPUCCINI**



La Chiesa d'Etiopia, come ogni altra Chiesa particolare, vive di proprie tradizioni e del rapporto con la propria terra. Da questo le deriva un volto ed una storia irripetibile.

La «missionarietà» è un valore centrale nella vita della Chiesa

Proponiamo un supplemento di *Messaggero Cappuccino* sulla Custodia del Kambatta-Hadya, la terra che da 18 anni ospita le fatiche missionarie di tanti nostri confratelli Cappuccini bolognesi-romagnoli. Offriamo così uno strumento di riflessione e di conoscenza su un «pezzetto di Chiesa» che fa parte di noi. Non possiamo crescere nella comprensione e nella attuazione del Vangelo di Gesù senza accogliere ed ascoltare, nella fede, le meraviglie che Dio da anni opera in quelle comunità sorelle.

Non è retorica: stiamo passando da un orizzonte missionario posto ai margini della vita della comunità all'idea di una missionarietà posta nel cuore stesso di ogni comunità; da uno spirito di delega missionaria a coloro che se ne assumono l'impegno in prima persona, all'assunzione di responsabilità da parte di tutta la comunità. A questa doppia responsabilità, propria di ogni comunità cristiana, non si può rinunciare senza che venga messa in discussione la stessa natura della Chiesa.

Inizia a parlarci di missione un hadya, Wolde Jesus, primo diacono sposato dell'Etiopia, padre di 11 figli, responsabile della comunità di Sadama: ci racconta con semplicità la propria storia, che si fonde con la nascita della sua comunità. Fr. Ezio Venturini, Segretario Provinciale per l'Animazione missionaria, passa in rassegna le stazioni missionarie dove vivono i nostri fratelli cappuccini, offrendoci un quadro della loro storia e delle loro attività. Fr. Renzo Mancini, parroco di Taza, ci offre uno spaccato della situazione sociale, partendo dalle attuali difficoltà della fascia giovanile della popolazione.

In questo «Supplemento» non abbiamo parlato dei diversi interventi a livello sociale ed ecclesiale in atto o previsti nella Custodia. Per questo, abbiamo programmato un ulteriore fascicolo a parte, che pubblicheremo come «supplemento» nel 1989.